

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 954 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a *"Piano di razionalizzazione di Poste Italiane"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 954, presentata dal Consigliere Graglia, che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Nell'interrogazione in oggetto parliamo del piano di razionalizzazione delle Poste Italiane.

Ricostruisco brevemente la storia: nel settembre 2015 abbiamo presentato un'interrogazione (la n. 647), chiedendo se la Giunta intendesse offrire assistenza legale e supporto giuridico, tramite i propri uffici, agli enti locali per l'eventuale presentazione dei ricorsi contro il piano di razionalizzazione di Poste Italiane. Inoltre, chiedevamo anche al Presidente Chiamparino - allora Presidente della Conferenza delle Regioni - di riaprire un tavolo di trattative.

L'Assessore competente aveva risposto dichiarando la volontà della Giunta di riaprire un confronto con Poste Italiane ad inizio 2016. Purtroppo, però, proprio nei giorni scorsi Poste Italiane ha comunicato ai Comuni l'attuazione del nuovo piano, a partire da aprile, su base bisettimanale, che prevede la consegna della posta, una settimana il lunedì, il mercoledì e il venerdì, e una settimana il mercoledì e il venerdì, dimezzando - di fatto - i giorni di tale consegna.

La Direttiva Europea n. 2008/6/CE, sul completamente del mercato interno dell'Unione Europea per quanto riguarda i servizi postali, prevede che i Paesi dell'Unione Europea debbano offrire un servizio postale di qualità, che i punti di contatto e di accesso siano in grado di far fronte alle esigenze degli utenti e che il servizio universale sia garantito per almeno cinque giorni lavorativi alla settimana.

Pertanto, chiedo di sapere se l'Assessore e il Presidente della Giunta ritengano di intervenire per risolvere la situazione che si è creata, assicurando continuità e regolarità del servizio postale in tutti i Comuni piemontesi, nel pieno rispetto delle normative comunitarie in materia.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Il tema lo divido in due parti: la prima è legata al Piano di razionalizzazione di Poste Italiane.

Sulla base delle intese raggiunte l'anno scorso con Poste Italiane, che prevedevano, dopo una fase iniziale di attuazione del Piano di razionalizzazione, un momento di verifica rispetto alle problematiche che eventualmente fossero emerse durante la fase di attuazione, confermo che nelle prossime settimane convocheremo Poste Italiane per affrontare questo tema, facendo anticipare tale incontro da un colloquio con le rappresentanze degli Enti locali, allo scopo di cercare di cogliere gli elementi di maggiore criticità che si siano manifestate sul territorio piemontese, in relazione alla questione Piano di razionalizzazione.

Diverso è il tema della consegna della corrispondenza. Questo non è un tema contenuto nel Piano di razionalizzazione di Poste Italiane per il Piemonte; questo è un tema a livello nazionale, tanto che è definito (sta per essere definito) a livello nazionale, in quanto Poste Italiane ha formalizzato - se posso essere sincero fino in fondo - quanto nella pratica già avviene da moltissimo tempo in quasi tutte le città del Piemonte.

Credo che ciascuno di noi possa verificare, anche rispetto alla propria buca delle lettere, come da molti anni a questa parte ci siano, stranamente, dei giorni della settimana in cui nessuna buca delle lettere ha la benché minima corrispondenza e dei giorni, invece, di grande intasamento. Io vivo in un condominio e - secondo me - è da molto tempo che avviene.

La problematica è di tipo nazionale, tanto che c'è stato anche un recente pronunciamento dell'Autorità nazionale, in questo ambito.

E' evidente che la Regione Piemonte sta seguendo e affrontando anche questo tipo di dimensione e l'affronterà a questo Tavolo di verifica con Poste Italiane. Ci rendiamo conto - però - che, mentre riteniamo di avere qualche ulteriore voce in capitolo in relazione agli effetti del Piano di razionalizzazione, in modo particolare sulle aperture degli uffici postali, un po' più complicato è intervenire, se non in un contesto nazionale, relativamente all'alternanza del giorno di consegna della corrispondenza.

OMISSIS

(Alle ore 15.23 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)